

**L'APPELLO**

**«Quel bando  
 è l'occasione  
 per salvare  
 l'aeroporto»**



GIUSEPPE SCUDERI

**LUCIA FAVA**

Comiso. Un appello al presidente della regione, Nello Musumeci, affinché segua da vicino l'iter relativo all'affitto della gestione dell'aeroporto di Comiso. A lanciarlo è Giuseppe Scuderi, presidente della commissione assetto territoriale di Vittoria. Tra qualche giorno infatti, il 10 luglio prossimo, scade il termine ultimo relativo all'avviso pubblico diffuso online sul sito istituzionale della Soaco per verificare chi è eventualmente interessato a rilevare la gestione dell'aeroporto di Comiso. Saranno raccolte manifestazioni di interesse da parte di privati e, qualora i riscontri dovessero risultare positivi, in relazione all'affitto dello scalo sarà indetta una selezione pubblica mediante una procedura aperta.

Per il presidente della commissione ipparina è una sfida che il territorio deve cogliere. «Una scelta - commenta Scuderi - che è intenzionata a fare nascere delle risposte positive. La collettività iblea è consapevole dell'importanza dello scalo e chiede che possano essere scandagliate tutte le opportunità di crescita del Pio La Torre. Il Comune di Vittoria è stato partecipe, per quanto riguarda la componente pubblica, delle tappe di questo percorso ed è rimasto silenziosamente ad osservare

*Scuderi si rivolge al governatore Musumeci e chiede di seguire da vicino l'iter che vuole affidare a privati la gestione dello scalo casmeneo*

quanto stava accadendo. Ora, però, è indispensabile uno scatto d'orgoglio, individuare una strada che garantisca quella risposta che non solo la collettività iblea ma anche il mondo imprenditoriale, un intero sistema socioeconomico, si attende. Affittare l'intero scalo può essere la strada più adatta? E, soprattutto, si troverà un privato interessato ad investire su uno scalo che, finora, non è riuscito ad esprimere nella maniera giusta le proprie potenzialità? E' quello che speriamo tutti».

«Se siamo convinti che la nostra provincia abbia in sé le caratteristiche per potere vivere di turismo - sottolinea Scuderi -, è altrettanto essenziale potere contare per il futuro su una infrastruttura importante come l'aeroporto. D'altronde, i pochi voli giornalieri a cui assistiamo sono pieni zeppi di passeggeri. Quindi, se si riuscisse ad ampliare l'offerta, sono certo che le risposte che arriverebbero potrebbero senz'altro essere molto soddisfacenti». Da qui l'appello al governatore Musumeci «affinché possa seguire con attenzione l'iter in questione, cercando di creare le condizioni per agevolare la nascita di quei percorsi che garantirebbero la cristallizzazione di un'utile soluzione». Al neosindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, e al sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato, l'invito ad adoperarsi «con la massima attenzione affinché i percorsi prefigurati sventino quell'incertezza che altrimenti rischia di regnare sovrana».

# Sicuro e riaperto al traffico il ponte che porta al museo

Da lungomare di Scoglitti a Kamarina attraversando il fiume Ippari

DANIELA CITINO

"Resurgit Kamarina". La frase che titola la scultura dell'artista vittoriese, Ezio Cicciarella, da decenni è "urlata" dal Comitato pro Kamarina dalla cui costola è nata la mappatura dell' Antica Trasversale Sicula, dedalo di regie trazzere che collegano l' Oriente siculo al suo Occidente e il cui recupero e processo di valorizzazione e promozione tra le tante finalità ha anche quella di "illuminare" di attenzione uno straordinario sito archeologico, dalle mille potenzialità, turistiche oltre che memoriali e storiche, e dunque costantemente bisognoso di interventi ordinari e straordinari.

In questo contesto può inserirsi l'intervento di messa in sicurezza che, operato dal Libero Consorzio di Ragusa, ha interessato il ponticello posto sul fiume Ippari all'altezza della foce nella strada provinciale n. 102 che dal lungomare di Scoglitti conduce verso il Museo di Kamarina. Nello specifico l'intervento che, ha riguardato il ripristino del guard rail e della struttura in legno, è stato realizzato dopo avere completato l'iter burocratico necessario alla sua esecuzione consistente nelle autorizzazioni rilasciate degli enti compe-



**Ex Provincia.** «Predisposti interventi essenziali al netto dell'esiguità dei fondi»

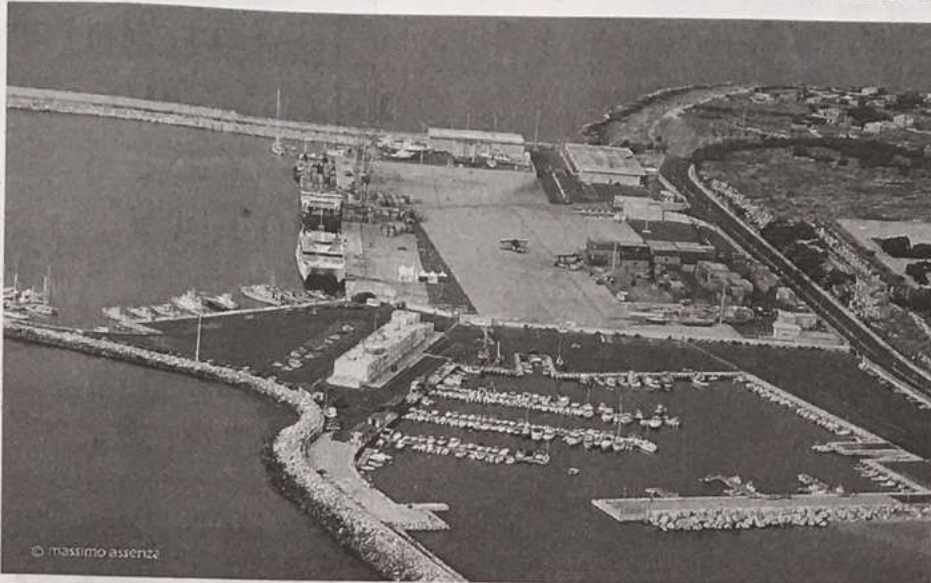
tenti, quali la Sovrintendenza e Genio civile di Ragusa. L'attenzione rivolta dall'amministrazione sovracomunale verso questo punto della sp 102 non resterà isolato ed infatti riguarderà anche l'unico personale del Libero Consorzio

Comunale di Ragusa si sta occupando della pulizia dei cigli stradali anche per rendere più decoroso il tracciato che conduce al Museo Kamarina che nella stagione estiva viene visitato da centinaia e centinaia di turisti. «Nonostante le difficoltà finanziarie e solo in economia - spiega Carlo Sinatra, dirigente dell'ufficio tecnico del Libero Consorzio comunale di Ragusa - siamo stati in grado di predisporre una serie minima di interventi di manutenzione ordinaria nel territorio provinciale e la sistemazione del ponticello sul fiume Ippari è stata una delle priorità portate a termine». Resta in attesa di "decollare", attraverso un capillare intervento di restyling, il parco archeologico di Kamarina per il quale, stando alle ultime notizie risalenti alla primavera scorsa, sono utilizzabili ben 4 milioni di euro, risorse finanziarie che giunte alla Soprintendenza di Ragusa tramite i fondi europei dovrebbero riguardare la sostituzione delle vecchie coperture a protezione delle aree con delle nuove, oltre la loro bonifica, l'ampliamento delle sale e l'ammodernamento della loro fruizione attraverso utilizzo di strumenti multimediali. A preoccupare il destino di Kamarina è soprattutto il corso del suo promontorio e

delle sue mura che, costantemente minacciate dal processo di erosione marina, se non ben consolidate rischiano di franare del tutto. Altra minaccia per Kamarina, in particolare durante la stagione estiva, arriva dal "fuoco". Ad inizio di giugno, ettari di riserva sono andati in fumo nelle zone vicine di Salina, Cammarana e Tremolizza a causa di incendi dolosi. Alcuni siti di grande pregio e bellezza devastati per futili motivi e negligenza criminale. Nessuno vede, nessuno controlla, non esiste servizio di prevenzione antincendi, i privati che hanno interessi nella valle spesso non riescono a fare fronte comune.

Le comunità locali, salvo qualche esempio virtuoso, sconsigliano la riserva del Pino d'Aleppo e mantengono atteggiamenti di indifferenza e ostilità, non riuscendo a cogliere culturalmente le sue reali potenzialità di sviluppo economico. Eppure la pineta ha ancora la forza intrinseca di rinascere, ma fino ad un certo punto; quando verrà superato il punto di non ritorno (e in alcuni luoghi è già stato raggiunto), rimarrà solo degrado e bruttezza. A noi la scelta ha commentato a seguito dell'evento, Carmilano Raffaele che da ambientalista e cultore dei luoghi, è anche il promotore insieme all'associazione Grotte Alte di interessanti escursioni alla Valle dell' Ippari. Un viscerale legame tra storia, comprendendovi ovviamente il sito archeologico di Kamarina, e natura, includendovi, non solo la riserva ma anche la costa ipparina, dalla cui tutela e valorizzazione può sortire un meraviglioso destino per la terra che li ospita.

**POZZALLO.** Vertice a Palermo nella sede dell'assessorato delle Infrastrutture



**LA RIUNIONE.** Martedì sera a Palermo l'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone, l'on. Orazio Ragusa e il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna hanno stipulato l'accordo alla presenza del capo del Genio Civile di Ragusa Ignazio Pagano. Inoltre, sono state stanziare delle somme per migliorare la pubblica illuminazione della struttura portuale che risulta essere carente in alcuni aspetti.

# Porto, la Regione stanziava le somme per progettare la messa in sicurezza

Oltre 1,1 milioni di euro per il lavoro dei tecnici del Genio Civile

**L'assessore Falcone, il sindaco Ammatuna e l'on. Ragusa fautori dell'intesa che riapre spiragli per l'utilizzo degli ingenti fondi Poc**

**MICHELE FARINACCIO**

**POZZALLO.** «Il porto di Pozzallo è una struttura che può dare slancio all'intera area del Sud Est. E' una importante opera che cercheremo di potenziare nella maniera adeguata». Parola del presidente della Regione, Nello Musumeci, che mette in questo modo il cappello all'azione por-

tata avanti martedì pomeriggio e concretizzatasi con una riunione a Palermo nella sede dell'assessorato regionale delle Infrastrutture.

Qui sono state definite le tappe dell'iter per la progettazione propedeutica alla realizzazione del primo stralcio funzionale per la messa in sicurezza proprio del porto. L'incontro si è tenuto tra l'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone, l'on. Orazio Ragusa e il sindaco Roberto Ammatuna, alla presenza del capo del Genio civile di Ragusa, Ignazio Pagano. E saranno proprio i tecnici del Genio civile di Ragusa unitamente a quelli del Genio civile di Siracusa, guidato da Natale Zuccarello, a predisporre gli studi propedeutici che stabiliranno in via definitiva quale la spesa complessiva da mettere in campo per la messa in sicurezza del porto, intervento per il quale, al momento, attraverso i fon-

di del Programma operativo complementare (Poc 2014-2020), sono stati messi a disposizione 18,5 milioni di euro, risorse economiche che, alla luce delle valutazioni progettuali che saranno predisposte, potranno anche essere rimodulate.

E' doveroso sottolineare che per



**IL PRESIDENTE NELLO MUSUMECI**

“*E' un'opera di cruciale importanza per l'intera area del Sud Est della nostra isola*”

gli studi propedeutici l'assessorato regionale delle Infrastrutture metterà a disposizione la somma di 1 milione 171mila euro ricavandola dal proprio fondo di rotazione. In più, nella stessa riunione, attraverso una relazione d'urgenza, è stato deciso di destinare nell'immediato la somma di 23.600 euro per la cura della pubblica illuminazione del porto che fa registrare una serie di defaillance (saranno ripristinate quattro torriferi nell'area portuale e una torre faro esterna che illumina anche le postazioni presidiate dai militari).

«Il porto di Pozzallo - commenta l'on. Ragusa - può rappresentare il futuro per l'intera area della Sicilia del Sud Est. A questo proposito è opportuno sottolineare come il risultato si raggiunga attraverso la collaborazione tra i rappresentanti di due componenti politiche di differente matrice».



# Linguanti riparte dall'Urbanistica «La sfida importante sarà il Prg»

CONCETTA BONINI

«Riparto con grande entusiasmo consapevole dell'importanza delle deleghe che mi sono state assegnate. Voglio ringraziare il sindaco per avermi accordato nuovamente fiducia e i 786 modicani che il mese scorso hanno voluto riconfermarmi. Questo è un traguardo che voglio condividere soprattutto con la mia famiglia e con i miei amici che mi sono sempre stati accanto». Giorgio Linguanti, figura chiave di tutta l'era Abbate, è pronto a ripartire per il prossimo quinquennio amministrativo, dopo essere stato vicesindaco nella passata legislatura, riconfermato da Abbate già tra gli assessori in prima battuta e riconfermato anche dai cittadini tra gli eletti in Consiglio comunale. Stavolta il posto di "secondo" non lo ricoprirà più lui, bensì la new entry Saro Viola, ma a Linguanti il sindaco Abbate ha affidato deleghe strategiche, oltre a quelle che già aveva legate ai lavori pubblici. Tra queste, innanzitutto l'Urbanistica: «È sicuramente una sfida importante - dice - visto che coincide con la stesura del nuovo Piano regolatore. A tal proposito abbiamo già aggiornato le cartografie, stiamo organizzando diversi incontri con i professionisti ed i tecnici del settore oltre che con gli stati sociali per intraprendere un percorso condiviso. È in programma per il prossimo ottobre un convegno sull'urbanistica con personaggi importanti di rilievo nazionale che daranno il loro contributo su un discorso di mobilità alternativa e valorizzazione del centro storico».

Ma anche sul Piano dei Lavori pubblici, Linguanti avrà molto da fare, anche se si dice orgoglioso delle opere già realizzate: «Tra quelle nel primo mandato metterei sicuramente lo svincolo della Dente-Crocicchia e la Raffaele Poidomani (plessò Denaro Papa). Solo per citare le più importanti, ma ce ne sarebbero tante altre che meriterebbero di essere elencate. Per i prossimi cinque anni avremo diversi obiettivi tra i quali il potenziamento dei parcheggi, la mobilità alternativa ed il potenziamento dell'asse viario del

Polocommerciale. E naturalmente ci faremo trovare pronti se si dovessero aprire altre possibilità di finanziamenti». Finanziamenti che potrebbero servire, ad esempio, a finire opere rimaste incompiute, come Palazzo dei Mercedari: «Non definirei Palazzo dei Mercedari un'incompiuta. È un'opera sulla quale stiamo lavorando già da tempo e che a brevissimo verrà aperta e resa fruibile alla cittadinanza».

Tra le deleghe di Linguanti ne compare esplicitamente anche una nuova, quella ai fondi di Agenda Urbana: «Ritengo Agenda Urbana - dice l'assessore in proposito - uno strumento importante perché parliamo di circa 19 milioni di eu-

ro che ricadranno sul tessuto economico cittadino. Grazie ad essa provvederemo ad efficientare energeticamente gli edifici di proprietà comunale (compresa l'edilizia scolastica) sia sotto il profilo termico che illuminotecnico. Oltre ad interventi infrastrutturali». E non va trascurato l'impatto che Agenda Urbana avrà sulla mobilità e lo sviluppo economico, anche queste tra le nuove deleghe di Linguanti, che in proposito spiega: «Oltre alla ricerca dei fondi europei per la mobilità alternativa, incentiveremo il partenariato pubblico/privato in questa direzione creando allo stesso tempo nuove opportunità lavorative».

“

Abbiamo aggiornato le cartografie. Siamo pronti a incontrare i tecnici della città mentre a ottobre è in programma un convegno di spessore

Il palazzo dei Mercedari una incompiuta? Stiamo facendo di tutto per completare le opere e gli interventi programmati

## L'EMERGENZA

### Appello dell'Avis ai donatori: «Aiut



UNO STAND DI RACCOLTA AVIS IN PIAZZA

Durante l'estate in Sicilia c'è una carenza di donatori e di conseguenza una diminuzione del sangue disponibile. Per questo motivo è importante una campagna di sensibilizzazione a favore della donazione di sangue. L'Avis di Modica, che da sempre è molto attiva e impegnata in tal senso fa proprio un appello dell'Avis Sicilia che e propone un decalogo di buoni motivi per donare e ne diffonde i messaggi tramite i propri canali. Ecco i buoni motivi per donare il sangue. Da ogni sacca di sangue intero donata si possono ricavare fino a tre sacche mediante la separazione dei componenti del sangue: concentrati eritrocitari, concentrati piastrinici, plasma. Donare il sangue significa salvare la vi-

ta di chi è coinvolto in un'operazione di trapianto ma anche persone che hanno un'operazione di trasfusione o di derivati. Chi dona il sangue si sottopone a controlli e controlli. Sono i donatori che permettono il movimento dei nuovi donatori e il quantitativo necessario per le trasfusioni e emoderivati e aiutare chi ne ha bisogno. Il sangue umano non si produce naturalmente e il suo prodotto naturale viene realizzato in laboratorio. Le donazioni sono volontarie, anonime e gratuite. Non c'è tempo a disposizione per il sangue. Una donazione